comune di trieste
piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste
www.comune.trieste.it
partita iva 00210240321

DIPARTIMENTO SERVIZI E POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO SOCIALE COMUNALE

Determinazione n. 27 / 2025 SERVIZIO SOCIALE COMUNALE

Prot. Corr. 17/24-14/1/3-97(26977)

OGGETTO: avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse e dei relativi allegati. Decreto n. 35657/GRFVG “Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale in Friuli Venezia Giulia - Documento Pianificazione Periodica delle Operazioni 2023 - Programma Specifico n. 31/23 - PR FSE+ 2012/2027 - esito procedura ad evidenza pubblica e approvazione schema di accordo di partenariato.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

Considerate

- Legge 4 maggio 1983, n. 184 “Diritto del minore ad una famiglia”;
- Legge 28 marzo 2001, n. 149 “Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori", nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile”;
- Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 “Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”;
- Legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 “Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006”;
- Legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 “Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità”;

considerati altresì

- Linee di indirizzo nazionali per l’affidamento familiare, approvate dalla Conferenza unificata Governo-Regioni/Province autonome il 25 ottobre 2012 come aggiornate dalla stessa in data 8 febbraio 2024;
- Linee di indirizzo nazionali per l’intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità, approvate dalla Conferenza unificata Governo-Regioni/Province autonome il 21 dicembre 2017;
- 5° Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva, approvato dall’Osservatorio nazionale per l’infanzia e l’adolescenza il 21 maggio 2021 e adottato con decreto del Presidente della Repubblica il 25 gennaio 2022;
- Linee Guida per l’affido familiare in Friuli Venezia Giulia, approvate con Delibera della Giunta Regionale n. 1115 del 12 giugno 2015;
- Linee guida per la qualificazione dei percorsi di presa in carico dei minori che necessitano di accoglienza in strutture residenziali e semiresidenziali e determinazione del criterio di riparto degli oneri a carico dei servizi sociali dei comuni e del sistema sanitario regionale per l'inserimento in strutture di minori con profilo di bisogno di tipo socio-sanitario, approvate con Delibera della Giunta Regionale n. 273 del 28 febbraio 2020;

<u>visti inoltre</u>

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della Commissione Europea C(2022)5945 finale del 11 agosto 2022;
- il “Regolamento per l’attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE +) 2021-2027 ai sensi dell’articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente”), emanato con DPReg n. 0146/Pres. del 30/08/2023 (d’ora in avanti Regolamento attuazione FSE+).
- la Delibera della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 ad oggetto “Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia

Giulia. Adozione definitiva” e ss.mm.ii.;

- il Documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2023”, approvato con delibera della Giunta regionale n. 17 febbraio 2023, n. 298 e s.m.i., da ultimo approvate con delibera della Giunta regionale n. 671 del 10 maggio 2024;
- il Documento “Fondo sociale europeo plus. PR 2021/2027- Linee guida in materia di ammissibilità della spesa”, approvate con Decreto n. 30754 del 29 giugno 2023 e s.m.i.;
- il Documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060”, adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii;

visto il Decreto n. 35657/GRFVG del 24 luglio 2024 con il quale la Regione Autonoma Friuli Venezia - Giulia - Direzione Centrale Salute Politiche Sociali e Disabilità - Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali e dell’integrazione e assistenza sociosanitaria, nell’ambito Programma Regionale FSE Plus 2021/2027 - Programma Specifico n. 31/23, ha approvato ed emanato l’Avviso pubblico denominato “*Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale in Friuli Venezia Giulia*”;

considerato che tale Programma Specifico si realizza con le seguenti caratteristiche:

- priorità - 3 - Inclusione sociale;
- obiettivo specifico:

k) - 04.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata;

- azioni:

k.5) - Progetti di affido professionale rivolti a genitori e famiglie in situazioni di fragilità e complessità con particolare attenzione a specifiche fasi del ciclo di vita (prima infanzia, preadolescenza e adolescenza. Si tratta di un progetto individualizzato in cui si prevede che uno dei due genitori della coppia affidataria, ossia il referente professionale, metta a disposizione almeno metà del suo tempo-lavoro per la cura del/i minore/i in affido (child guarantee);

k.6) - Migliorare l’accesso ai servizi a favore dell’infanzia tramite l’implementazione di risposte che prevedano forme di affiancamento familiare - es. una famiglia solidale sostiene e aiuta un’altra famiglia in situazione di temporanea difficoltà, con la partecipazione di tutti i componenti di entrambi i nuclei - (child guarantee);

k.7) - Sostenere le genitorialità difficili, in condizioni di fragilità e/o in assenza di idonea rete parentale mediante interventi domiciliari volti a costruire una rete di supporto intorno a ciascun nucleo familiare e facilitando l’accesso ai servizi territoriali nell’area materno-infantile:

- settore di intervento 148 - Sostegno all'educazione e alla cura della prima infanzia (infrastrutture escluse)
- concentrazione tematica child guarantee

dato atto che

- in generale, i destinatari del progetto sono le famiglie, con particolare attenzione a quelle con figli minori e a quelle vulnerabili.
- in relazione alle tre aree di intervento, gli interventi di sostegno alla genitorialità sono rivolti a famiglie con minori che, a seguito di una valutazione multiprofessionale da parte dei servizi sociali e/o sociosanitari, necessitano di interventi/servizi di rafforzamento delle competenze genitoriali;
- gli interventi correlati alla solidarietà familiare sono destinati alle famiglie vulnerabili e alle persone/famiglie disponibili ad affiancarle in percorsi di supporto e accompagnamento alla gestione dei minori;
- l’affido professionale si rivolge a persone disoccupato o con un’occupazione part time che, in qualità di referente professionale, si dedicano prioritariamente alla cura del minore loro affidato;

considerato che

- con il sopra citato Avviso, si intende realizzare una filiera di interventi nell’ambito della prevenzione, della promozione, della sensibilizzazione e del sostegno rivolti a minori e famiglie in situazioni di fragilità;
- tale Avviso sostiene interventi sperimentali e integrati nelle aree della genitorialità, delle famiglie solidali e dell’affido professionale;

acclarato che

- in particolare, l’Area Genitorialità si rivolge alla generalità delle famiglie che necessitano di supporto, vicinanza e accompagnamento per migliorare e facilitare la relazione con i figli e rafforzare le competenze relative al proprio ruolo genitoriale, attraverso interventi domiciliari e di potenziamento delle funzioni genitoriali e/o di innovazione dei servizi socioeducativi e socioassistenziali;

- l’area delle Famiglie Solidali prevede il sostegno e l’affiancamento di genitori in situazioni di vulnerabilità promuovendone l’inclusione sociale, con un aiuto sia strumentale che relazionale per facilitare la realizzazione delle funzioni di cura nei confronti dei figli;
- che infine l’area dell’Affido Professionale è un servizio di accoglienza familiare di bambini e ragazzi in situazione di particolare difficoltà socio-relazionali e comportamentali, che si caratterizza da un lato per il lavoro di un membro della famiglia in qualità di referente professionale, che mette a disposizione almeno metà del suo tempo-lavoro per la cura del/i minore/i in affido, e dall’altro la figura di un tutor esterno;

dato atto che a tale Avviso sono chiamati a partecipare gli Enti gestori dei Servizi Sociali dei Comuni (SSC) – o aggregazioni degli stessi con indicazione del capofila – attraverso forme di partenariato con Enti del Terzo Settore iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui al D.Lgs. 117/2017 e s.m.i.;

atteso che

- agli Enti gestori dei Servizi Sociali dei Comuni (SSC) – o, nel caso di loro aggregazione, al capofila della stessa – compete, in relazione alle loro funzioni istituzionali, la governance complessiva dei progetti;
- gli Enti gestori dei SSC si avvalgono nelle forme previste dalla normativa vigente dei soggetti partner del Terzo Settore in qualità di co attuatori dei progetti;
- le attività svolte dai soggetti del Terzo Settore non si configurano come prestazioni di servizi, ma come apporto qualificato alla declinazione degli obiettivi dell’Avviso in azioni coerenti con essi, instaurando a tal fine fra il SSC e i soggetti partner un rapporto di tipo collaborativo e non sinallagmatico che non può avere ad oggetto prestazioni corrispettive nell’ambito di affidamenti di appalti di servizi;

dato atto che

- ciascun beneficiario, in funzione delle esigenze che emergono sul territorio di propria competenza, deve presentare alla SRA una domanda di finanziamento/atto d’obbligo in cui specifica l’importo delle risorse necessarie;
- tale domanda di finanziamento/atto d’obbligo, a pena di irricevibilità, corredata da tutta la documentazione indicata, deve essere inviata entro le ore 24.00 del giorno 31 marzo 2025;
- ciascuna domanda/atto d’obbligo dovrà indicare un ammontare del valore complessivo del progetto da un minimo di 50.000,000 euro fino a un massimo di 240.000,00 euro;

- nella domanda di finanziamento, il beneficiario dovrà dare conto, oltre che dell'eventuale aggregazione di SSC, anche degli Enti del Terzo Settore con i quali attuerà l'intervento allegando l'accordo degli SSC con i partner coinvolti nell'attuazione, ovvero l'elenco dei soggetti che hanno manifestato interesse ad aderire ad un successivo accordo;
- la durata del progetto, così come precisato nel citato Avviso all'art. 1, è pluriennale (2023 – 2027);

richiamata la Deliberazione Giuntale n. 535 del 14 ottobre 2024, dichiarata immediatamente eseguibile, con cui è stata approvata la partecipazione del Comune di Trieste al citato Avviso Pubblico "*Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale in Friuli Venezia Giulia*" approvato ed emanato della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

preso atto che nell'ambito di tale progetto, come richiesto dal bando, il Comune di Trieste ricoprirà il ruolo di Capofila;

reputato che a tal fine è necessario procedere all'individuazione dei soggetti del Terzo Settore iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui al D. Dgs n.117/2027, disponibili intraprendere il percorso di collaborazione in partenariato in qualità di co-attuatori;

richiamati

- il D.Lgs. n. 117/2017 "Codice del Terzo Settore" e, in particolare, l'art. 55 "Coinvolgimento degli Enti del Terzo settore";
- le "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli articoli 55- 57 del d.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo settore)" adottate con D.M. 72 dd. 3 marzo 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- la legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", in particolare l'art. 11 "Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento";

rilevato che

con la Determinazione Dirigenziale n. 4023 del 11.11.2024 (esecutiva nella medesima data), è stato approvato l'avvio di una procedura ad evidenza pubblica mediante pubblicazione di un avviso finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'individuazione dei soggetti partner Enti del Terzo Settore iscritti al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) di cui al D. Dgs. n. 117/2017, in qualità di co attuatori alla co-progettazione "*Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale in Friuli Venezia Giulia*" con cui il Comune di Trieste agirà attraverso forme di partenariato e in cui ricoprirà il ruolo di capofila;

ai sensi dell'art. 4 dell'avviso sopra citato, i requisiti generali richiesti sono stati:

1) essere in possesso di tutti i necessari requisiti di onorabilità e affidabilità giuridica ed economico finanziaria, con specifico riferimento al possesso dei requisiti di ordine generale/morale di cui al Titolo IV, Capo II del D. Lgs 36/2023 (Codice dei Contratti pubblici), laddove compatibili e applicabili alla specifica fattispecie giuridica del soggetto interessato;

2) possesso della capacità organizzativa, gestionale e tecnica adeguata alla realizzazione delle attività proposte per l'intervento oggetto del presente avviso;

preso atto che

ai sensi dell'art 8 del medesimo avviso, gli ETS in possesso dei requisiti di partecipazione (art. 4) sono stati invitati a presentare la loro candidatura compilando il modulo di Richiesta di Partecipazione (Allegato A del presente avviso) sottoscritta in forma autografa, unitamente alla scansione di un documento valido di riconoscimento, o con firma digitale dal legale rappresentante proponente, entro e non oltre il giorno 12 dicembre 2024;

entro il sopra citato termine sono pervenute le manifestazioni d'interesse da parte degli operatori come di seguito riepilogato:

OPERATORE	DATA PRESENTAZIONE	PROTOCOLLO PEC
DUEMILAUNO Agenzia Sociale Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus	21.11.2024	PG 258164 PC 17/24-14/1/3-90(24330)
A.M.I.CO. Assistenza Multifunzionale Integrativa Società Cooperativa Impresa Sociale	09.12.2024	PG 271348 PC 17/24-14/1/3-89(25478)

considerato che, con Determinazione Dirigenziale n. 4767/2024, esecutiva nella medesima data, è stata nominata la commissione valutatrice per la verifica dei requisiti di ammissibilità delle richieste pervenute;

dato atto che la documentazione presentata da DUEMILAUNO Agenzia Sociale Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus con sede legale in *Piazza della Libertà 3, 34132 Trieste* (TS) P.I. 00767240328 e da A.M.I.C.O. Assistenza Multifunzionale Integrativa Società Cooperativa Impresa Sociale con sede legale in via del Coroneo n. 4, 34133 Trieste, (TS), P.IVA 00578130320 | C.F. 80009930324, all'esito della valutazione della suddetta commissione, entrambe le manifestazioni di interesse sono risultate congrue, come risulta dagli appositi verbali come da allegati A e B per costituirne parte integrante e sostanziale, che si ritengono pertanto approvati;

valutato pertanto di approvare, quali soggetti co attuatori valutati adeguati alla partecipazione al tavolo di progettazione per la stesura del progetto finalizzato alla richiesta di finanziamento, i soggetti Enti del Terzo Settore:

1. DUEMILAUNO Agenzia Sociale Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus con sede legale in *Piazza della Libertà 3, 34132 Trieste* (TS), P.I. 00767240328;
2. A.M.I.C.O. Assistenza Multifunzionale Integrativa Società Cooperativa Impresa Sociale con sede legale in via del Coroneo n. 4, 34133 Trieste (TS), P.IVA 00578130320 | C.F. 80009930324;

valutato conseguentemente

- di approvare il relativo schema di accordo di partenariato, quale Allegato C al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, con il quale le parti sottoscriveranno i reciproci obblighi relativi a finalità, obiettivi e responsabilità del partenariato;

attestato che il sottoscritto non versa in situazione di conflitto d'interesse alcuno in relazione alla procedura in oggetto, ai sensi dell'articolo 6 bis L. 241/90 s.m.i., dell'articolo 7 D.P.R. 62/2013, nonché dell'articolo 16 D.Lgs. 36/2023;

espresso il parere di cui all'articolo 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarita' e correttezza amministrativa;

IL/LA DIRIGENTE DI SERVIZIO

DETERMINA

per le motivazioni esplicitate nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare i verbali delle commissioni valutatrici, quali Allegati A e B al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, riunitesi per valutare le manifestazioni di interesse per l'individuazione dei soggetti partner Enti del Terzo Settore iscritti al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) di cui al D. Dgs. n. 117/2017, in qualità di co attuatori alla co-progettazione "*Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale in Friuli Venezia Giulia*" con cui il Comune di Trieste agirà attraverso forme di partenariato e in cui ricoprirà il ruolo di capofila;
2. di approvare pertanto, quali soggetti co attuatori alla co progettazione per la stesura del progetto finalizzato alla richiesta di finanziamento, i soggetti Enti del Terzo Settore DUEMILAUNO Agenzia Sociale Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus con sede legale in *Piazza della Libertà 3, 34132 Trieste* (TS), P.I. 00767240328 e A.M.I.C.O. Assistenza Multifunzionale Integrativa Società Cooperativa Impresa Sociale con sede legale in via del Coroneo n. 4, 34133 Trieste (TS), P.IVA 00578130320 | C.F. 80009930324;

3. di approvare contestualmente lo schema di accordo di partenariato, Allegato C al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere a cura delle parti;
4. di disporre pertanto l'avvio del tavolo di co progettazione per la redazione del progetto.

All_C_Schema di accordo di partenariato

Allegati:
ALL. b_verbale 20.12.24.pdf
ALL.a verbale 19.12.24.pdf

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

Trieste, *vedi data firma digitale*

Documento sottoscritto con firma digitale
(ex art. 24 del D.L.vo 82/2005 e s.m.i.)

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: STEFANO CHICCO
*CODICE FISCALE: **********
DATA FIRMA: 14/01/2025 08:27:07